Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Sabato, 14 agosto** — **Numero 190.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.35** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'a *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 558 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 38 e 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 489;

Visto il Nostro decreto 2 luglio 1908, n. 425, col quale furono approvate in via di esperimento le modificazioni da apportarsi alle tariffe e condizioni dei trasporti per effetto della legge 7 luglio 1907, n. 489;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di Stato pel tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro decreto 2 luglio 1908, n. 425, è revocato.

Art. 2.

Sono approvate le modificazioni risultanti dall'unito prospetto, vistato d'ordine Nostro dai ministri proponenti, agli articoli 7, 58, 70, 117 e 120-*bis*, allegato *D*, alla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) e successive varianti, nonchè alle condizioni di applicazione delle tariffe speciali a piccola velocità accelerata nn. 50, 51 e 54, della tariffa speciale temporanea a piccola velocità accelerata per l'uva fresca e l'uva pigiata con mosto, della tariffa locale a piccola velocità accelerata n. 502, di cui all'allegato *E* alla legge stessa e successive varianti e delle tariffe eccezionali a piccola velocità accelerata nn. 901 e 903 di cui la legge 16 giugno 1907, n. 385.

Art. 3.

Il presente decreto, che andrà in vigore col giorno

della sua pubblicazione, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — CARCANO — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Modificazioni da apportarsi alle tariffe e condizioni per i trasporti in contemplazione della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale.

Art. 7.

Questo articolo viene modificato come segue:

Orario di servizio - avvisi.

L'orario per la distribuzione dei biglietti, per la spedizione e riconsegna dei bagagli e dei cani, è regolato su quello dei convogli.

L'orario per il ricevimento e per la riconsegna delle spedizioni a grande velocità ed a piccola velocità accelerata ed a piccola velocità è regolato per ciascuna stazione secondo la sua importanza.

Nei giorni di domenica le operazioni di ricevimento e di riconsegna delle spedizioni a grande velocità, ed a piccola velocità accelerata sono limitate a mezzogiorno. È fatta eccezione per l'accettazione e la riconsegna delle seguenti categorie di trasporti: merci contrassegnate da asterisco nella nomenclatura della tariffa speciale n. 3 grande velocità, giornali, feretri, ceneri mortuarie, cavalli in vagone scuderia, bestiame (comprese le bestie feroci), ed altri animali vivi, sieri curativi, ossigeno, addobbi funebri, fiori freschi ed artificiali, casse mortuarie, candele e torce di cera per funerali, bozzoli vivi, seme bachi, foglie di gelso, ghiaccio, neve, uva fresca, uova e formaggi freschi, e merci per le quali sia stato applicato un acceleramento del trasporto.

Le operazioni di ricevimento e di riconsegna delle spedizioni a piccola velocità sono nella domenica completamente sospese. È fatta eccezione, per la sola riconsegna fino a mezzogiorno delle merci esplosive di cui alle categorie 12ª, 13ª e 14ª, dell'allegato 9.

Negli altri giorni festivi di cui all'allegato 2 gli uffici della grande velocità e della piccola velocità accelerata, rimangono aperti come nei giorni feriali; quelli della piccola velocità, si chiudono a mezzogiorno.

È in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di fare cessare temporaneamente, mediante preavviso, la limitazione e la sospensione nelle domeniche in quelle stazioni in cui ciò fosse richiesto da speciali esigenze di traffico o di servizio.

L'Amministrazione ferroviaria è in obbligo di pubblicare e di tenere esposti nelle stazioni gli orari, le tariffe, i manifesti ed i regolamenti che interessano il pubblico.

Art. 58.

Dopo il capoverso sub-*b* aggiungere:

In seguito alla legge sul riposo settimanale n. 489 del 7 luglio 1907, i termini di resa di cui sopra sono aumentati di ore 24 in ogni caso e qualunque sia il giorno in cui le spedizioni vengono consegnate alla ferrovia o da questa riconsegnate, anche se nei termini stessi non ricorra alcuna domenica.

Tale aumento, però, non si applica alle merci che a norma dell'art. 7 possono essere riconsegnate nelle ore pomeridiane della domenica.

Art. 70.

In fine di questo articolo dopo il capoverso sub *d*) si aggiunge:

e) di ore 24 in ogni caso e qualunque sia il giorno in cui le spedizioni vengono consegnate alla ferrovia o da questa riconsegnate, anche se nel termine di resa non ricorra alcuna domenica, in considerazione della legge sul riposo settimanale n. 489 del 7 luglio 1907 ».

Art. 117.

Dopo sub *b*) punto 2°, terzo alinea, aggiungere:

« per le spedizioni a grande velocità ed a piccola velocità accelerata che dovrebbero essere ritirate nel pomeriggio della domenica il termine di ritiro è prorogato di 24 ore.

« Tale prolungamento non riguarda le merci che a norma dell'art. 7 possono essere riconsegnate anche nelle ore pomeridiane della domenica.

« Per le spedizioni a piccola velocità che dovrebbero essere ritirate nella domenica, il termine utile di ritiro è prorogato di 24 ore ».

In fine dell'articolo aggiungere:

« Agli effetti dell'applicazione delle tasse di posta non si tiene conto delle domeniche che cadono nel periodo di giacenza delle spedizioni.

« Tale condono non è però esteso alle merci a grande velocità ed a piccola velocità accelerata, che, a norma dell'art. 7 possono essere riconsegnate anche nelle ore pomeridiane della Domenica, nè agli esplosivi a « piccola velocità » nominati nell'articolo medesimo, che possono essere ritirati nelle ore antimeridiane della Domenica ».

Art. 120-*bis*.

Il secondo ed il terzo capoverso delle *disposizioni comuni* sono così sostituiti:

« Per le spedizioni a grande velocità la presa a domicilio ed il ricevimento da parte delle agenzie di città e la consegna a domicilio non si effettuano dopo le ore 12 dei giorni festivi (Allegato 2°).

« Per le spedizioni a piccola velocità ed a piccola velocità accelerata la presa a domicilio ed il ricevimento da parte delle agenzie di città e la consegna a domicilio non si effettuano nei giorni festivi, e perciò . . . . »

(segue l'articolo).

Dopo il primo periodo delle condizioni 6ª, 3ª, 6ª rispettivamente delle tariffe speciali a piccola velocità accelerata n. 50 e temporanea piccola velocità accelerata per l'uva fresca ed uva pigiata con mosto, e della tariffa eccezionale 901 piccola velocità accelerata, aggiungere:

« Quando la riconsegna dovesse eseguirsi nelle ore pomeridiane della domenica, ai termini di resa di cui sopra dovranno aggiungersi 24 ore, fatta eccezione per le merci che a norma dell'art. 7 possono essere riconsegnate anche nelle ore pomeridiane ».

Dopo il primo periodo della condizione 3ª delle tariffe speciali piccola velocità accelerata n. 51 e 54 e dopo il primo capoverso della condizione 4ª della tariffa locale piccola velocità accelerata n. 502 e della tariffa eccezionale n. 903 piccola velocità accelerata aggiungere:

« Quando la riconsegna dovesse eseguirsi nelle ore pomeridiane della domenica, ai termini di resa di cui sopra dovranno aggiungersi 24 ore ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il numero 569 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610;
Visto il R. decreto 18 giugno 1896, n. 234;
Visto il R. decreto 5 ottobre 1896, n. 477;
Visto il R. decreto 25 febbraio 1906, n. 85;
Viste le leggi n. 365 e 366 del 20 giugno 1909;
Udito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio delle Direzioni di commissariato istituite nelle sedi di dipartimento o di comando militare marittimo è ripartito come segue:

Ufficio di segreteria;
1ª Sezione - Servizio amministrativo e di cassa;
2ª Sezione - Servizio sussistenze.
3ª Sezione - Servizio vestiario.

Art. 2.

L'attuale Ufficio autonomo di Commissariato di Maddalena prenderà la denominazione di Sotto direzione autonoma di Commissariato militare marittimo.

Il servizio relativo alle sussistenze ed al vestiario dell'anzidetta Sotto direzione formerà una unica sezione, distinta però in due reparti.

Le attribuzioni amministrative saranno accentrate dall'Ufficio di segreteria.

Art. 3.

A capo di ciascuna Direzione di Commissariato è preposto un colonnello commissario che assume il titolo di direttore.

Alla Sotto direzione autonoma di Maddalena è preposto un tenente colonnello commissario che prende il titolo di « Sotto direttore autonomo ».

Tanto i direttori di Commissariato che il sotto direttore della Maddalena assumono la carica per Regio decreto, su proposta del ministro della marina e dipendono direttamente dai rispettivi comandanti in capo o comandanti militari marittimi.

Art. 4.

Il più anziano fra i tenenti colonnelli presenti nella sede assume la carica di vice direttore della Direzione di Commissariato.

Il vice direttore è capo della 1ª sezione.

Art. 5.

Alle sezioni delle sussistenze o del vestiario presso le Direzioni di commissariato sono preposti tenenti colonnelli o maggiori commissari.

Art. 6.

L'ufficio di segreteria di ciascuna Direzione è retto da un ufficiale inferiore di commissariato che dipende direttamente dal direttore.

Art. 7.

A capo della sezione sussistenze e vestiario alla Maddalena è preposto un maggiore commissario.

Art. 8.

Le disposizioni emanate col R. decreto del 18 giugno 1896, n. 234, per l'ordinamento delle Direzioni di commissariato sono abrogate.

Art. 9.

Apposite istruzioni, firmate d'ordine Nostro dal ministro della marina, saranno emanate per l'applicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli art. 20 e seguenti del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con Nostro decreto 22 novembre 1908, n. 693; e l'art. 28 del regolamento generale relativo;

Veduta l'istanza documentata del dott. Faustino Curlo, sottobibliotecario di 4ª classe nelle biblioteche governative;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dott. Faustino Curlo, sottobibliotecario di 4ª classe nelle biblioteche governative, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° agosto 1909 e non oltre il 31 luglio 1911 con l'assegno in ragione di annue L. 1250 pari alla metà del suo stipendio.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 11 agosto 1909, in Dalmine, provincia di Bergamo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 agosto 1909.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 27 giugno 1909,
registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1909:

Marielli Francesco e Grifone Domenico, sono nominati, in seguito a concorso, ispettori scolastici di 4ª classe, con lo stipendio di L. 2500, dal 1° luglio 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 22 settembre 1908,

registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1908:

Sono stati autorizzati:

Il parroco di Urago d'Oglio ad accettare la donazione di alcuni fondi rustici del complessivo valore di L. 26,384.20, fatta dal conte Girolamo Gradenigo.

Il parroco di San Michele in Tetti, comune di Dronero, ad accettare il legato di L. 700, disposto dal fu Giovanni Battista Agnese.

L'Università israelitica di Livorno, ad accettare la donazione di un lampadario d'argento; di L. 174 di rendita pubblica e di L. 69 pure di rendita pubblica, donazione offerta dagli eredi del fu Angelo Rosselli.

La fabbriceria parrocchiale di Vedano Olona, ad accettare il legato di L. 100 disposto dalla fu signora Vittoria della Silva y Rido Castiglioni vedova Pozzi.

Il parroco di Sant'Arduino in Pietrarubbia, a rinunziare al legato della metà di una casetta ed annesso orto, disposto dal fu sacerdote Gaetano Maumelli; ed a ricevere dall'erede del testatore la somma di L. 295.75.

Il parroco di San Biagio in Mugnano al legato di un fondo rustico e di tre comprensori di case, disposto dal fu Biagio de Stasio.

La fabbriceria parrocchiale del Carmine in Pavia ad accettare il legato di L. 530, disposto dal fu Francesco Battaglino.

Il sig. William Kemme Landels, quale procuratore della « Baptist Missionary Society Corporation » avente sede in Londra, in via di sanatoria, all'acquisto di due appezzamenti di terreno in Meona di Susa, e di un fabbricato con annesso terreno in Torino, giusta gli atti pubblici 3 dicembre 1898 e 28 dicembre 1900

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Monsignor Gioacchino Di Marzo, R. delegato alla cappellania maggiore di Sicilia, è stato nominato canonico onorario della basilica palatina di Santa Barbara in Mantova.

Magistratura.

Con R. decreto del 19 luglio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1908:

Dudreville Giuseppe, giudice di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Bagnone, è rimosso dall'impiego, dal 1° ottobre 1908, per avere con fatti gravi compromessa la propria riputazione e la dignità del corpo cui appartiene, ed è ammesso a far valere i suoi diritti pel conseguimento della pensione, che possa spettargli.

Con decreto ministeriale del 28 agosto 1908,
registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1908:

Pampanini Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Udine, fornito dell'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla 1ª categoria dal 1° giugno 1908 con l'annuo stipendio di L. 4333.33 per l'esercizio finanziario 1907-908, di L. 4666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi; l'aumento di L. 333.33 a carico dell'esercizio 1907-908 sarà corrisposto pel mese di giugno 1908 in ragione di due dodicesimi.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Caprino comm. Sebastiano, procuratore di Corte d'appello, è collocato a disposizione del ministro della giustizia pel termine di sei mesi, dal 20 ottobre 1908, e da tal giorno è messo fuori del ruolo organico della magistratura. Durante la disposizione gli è concesso un assegno in ragione di annue L. 12,000.

Con R. decreto del 20 ottobre 1908:

Giovene cav. Alfonso, consigliere di Corte d'appello in aspettativa a tutto agosto 1908, temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato nell'aspettativa stessa per tre mesi dal 1° settembre 1908, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura.

Con R. decreto del 22 ottobre 1908:

Lobina Decio, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è ivi caricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Signorelli Orazio, uditore presso il mandamento di Belpasso, abilitato alle funzioni giudiziarie, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Livorno, con indennità mensile.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Ciccori cav. Ermanno, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato in aspettativa per due mesi, dall'8 ottobre 1908, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

De Caprariis Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, in aspettativa dall'11 luglio 1908, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura dall'11 ottobre 1908, dichiarandosi da tal giorno vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Ariano.

Gabrielli Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Sanguinetti Tullio, giudice del tribunale civile e penale di Livorno è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Funzionari che cessano di far parte dell'ordine giudiziario.

Loi Amedeo, giudice aggiunto con funzioni di pretore nel mandamento di Busachi, nominato sostituto avvocato erariale con R. decreto del 10 settembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d' intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 476,989 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,382,200 del già consolidato 5 0[0) per L. 90 al nome di Merlo *Eugenia* fu Paolo, nubile, domiciliata a Dego (Genova), vincolata come parte di dote della titolare pel suo futuro matrimonio con Mazzoglio Tomaso di Agostino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Merlo *Margherita-Eugenia* fu Paolo, nubile, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 agosto, in L. 100.20.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*....	104.13 26	102.25 26	**103.68 25**
3 1/2 % *netto* ...	103.59 28	101.84 28	**103.17 44**
3 % *lordo*	72.12 50	70.92 50	**71.23 65**

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 14 luglio 1907, n. 486 che istituisce in Roma la R. scuola dell'arte della medaglia;

Veduto il regolamento 4 ottobre 1907, n. 765 per l'esecuzione della legge suddetta;

Sentito il Consiglio direttivo della scuola;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli, e in via suppletiva per esami, per le iscrizioni di n. 12 allievi della R. scuola dell'arte della medaglia nel prossimo anno scolastico 1909-910.

Art. 2.

Coloro che aspirano ad essere inscritti alla detta scuola dovranno farne domanda al Ministero del tesoro (direzione generale del tesoro), su carta da bollo da L. 1.20, da presentarsi o da farsi pervenire entro il 10 ottobre 1909.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita.
2. Certificato penale.
3. Certificato di buona condotta.

I concorrenti uniranno inoltre tutti quei titoli in base ai quali possano dimostrare il grado di perizia da essi raggiunto nell'arte della plastica ornamentale e della figura.

Art. 3.

Il Consiglio direttivo della scuola esaminerà i titoli presentati dagli aspiranti, e in base ad essi compilerà, per ordine di merito, la lista dei giovani che potranno essere ammessi alla scuola come allievi.

Qualora lo ritenga necessario, il Consiglio direttivo inviterà ad una prova suppletiva, consistente nell'esecuzione di saggi artistici, quei concorrenti dai cui titoli non risulti un sufficiente grado di preparazione nella plastica.

Art. 4.

La lista dei concorrenti giudicati migliori in base ai risultati del concorso, sarà approvata con decreto del ministro del tesoro.

Roma, 30 luglio 1909.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di aggiunto alla scuola di pittura nella Regia Accademia Albertina di Belle arti di Torino.

È aperto fra gli artisti italiani il concorso al posto di aggiunto alla scuola di pittura di figura nella R. Accademia Albertina di Belle arti di Torino, con l'annuo stipendio di L. 1400.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale tempo può essere confermato stabilmente.

Le domande d'ammissione, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere consegnate personalmente o fatte pervenire in piego raccomandato, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e Belle arti) non più tardi del giorno 30 settembre 1909.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita;

b) certificato di buona condotta;

c) certificato di sana costituzione fisica, questi tre ultimi di data non anteriore ad un mese da quella del presente avviso.

Ciascun concorrente deve poi avvalorare la sua domanda con titoli (di studi, di concorsi vinti, con saggi e fotografie di opere eseguite, con prove d'insegnamento, ecc.) atti a dimostrare la sua abilità all'insegnamento della pittura di figura in un'Accademia di Belle arti.

La Commissione giudicatrice avrà facoltà, ove lo stimi necessario, di chiamare ad una prova risolutiva quelli fra i concorrenti che essa avrà scelti, a tale scopo, come migliori.

Dei titoli e dei lavori che si inviano, è da unire alla domanda (la quale, in ogni caso, deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco in doppio esemplare, con l'esatta indicazione del domicilio del concorrente.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno recare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di aggiunto alla scuola di pittura di figura nella R. Accademia Albertina di Belle arti di Torino », ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e Belle arti).

Roma, 5 agosto 1909.

Per il ministro
CIUFFELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nonostante il pessimismo d'una gran parte della stampa europea sulla questione greco-turca a proposito della bandiera greca inalberata a Creta, da Costantinopoli si telegrafa che la risposta del Governo turco alla Nota ellenica non sembra aggravare la situazione, che è migliorata. Bisogna attendersi però che i termini di questa risposta risentano l'influenza delle dimostrazioni che avvengono nelle provincie ottomane contro le mene attribuite alla Grecia nell'isola di *Creta* e in Macedonia. Sarebbe desiderabile, per facilitare la pacificazione definitiva tra la Turchia e la Grecia, che il Governo cretese non tardasse più ad eseguire gli impegni, che ha assunto dietro consiglio delle potenze, di fare abbassare la bandiera greca issata sulla fortezza della Canea.

Tuttavia la Turchia dichiara insufficiente la risposta della Grecia e vuole perciò più formali dichiarazioni, ad esempio, che la Grecia affermi di non nutrire alcuna ambizione sull'isola di Creta.

Queste dichiarazioni la Porta le ha domandate ieri al Governo ellenico per mezzo di una nuova Nota, che ha fatto presentare dal proprio ministro in Atene.

Telegrafano da La Canea che il Governo cretese ha pubblicato un proclama, nel quale riassume i suoi scambi di comunicazioni coi consoli esteri circa l'inalzamento della bandiera greca, e fa appello al buon senso del popolo per salvare l'ellenismo da una situazione pericolosa e per evitare una nuova occupazione internazionale.

Il pensiero dei circoli politici di Berlino sulla questione cretese è così telegrafato ai giornali di Parigi:

In questi circoli diplomatici non viene condiviso il pessimismo che improvvisamente hanno manifestato alcuni giornali stamane, mentre ieri sera giudicavano come scongiurato qualsiasi pericolo di una guerra turco-greca.

Si ha l'impressione che la situazione rimane tesa, ma che il pericolo di una guerra non è più vicino oggi di quel che non lo sia stato ieri. Già ieri si sapeva che la Turchia avrebbe domandato alla Grecia schiarimenti complementari. Ora la forma, nella quale la Turchia domanderà questi schiarimenti, non ha affatto - almeno così si crede - il carattere di un *ultimatum*.

L'invio di una flotta a Scarpanto e l'invio di truppe a Salonicco e a Monastir hanno semplicemente il carattere di una dimostrazione.

Finchè Hilmi pascià e Talaat pascià resteranno al potere, la Turchia adoprerà tutti i mezzi pacifici prima di giungere agli estremi.

Il ministro di Turchia ad Atene non è stato richiamato, e la Turchia vuol negoziare sulla base della risposta greca.

La *Vossische Zeitung*, commentando l'idea espressa da un diplomatico inglese sulla opportunità di convocare una Conferenza europea sulla questione cretese, dubita che tale proposta sia seria e forse anche verosimile.

Indi il giornale soggiunge:

In ogni caso, la Germania e l'Austria-Ungheria, che hanno dichiarato assai chiaramente di voler restare in quest'affare in seconda linea, non vorranno farsi rappresentare in una tale Conferenza dalla quale non potrebbe uscire nulla che non possa essere risoluto mediante note scritte.

***

La situazione nel Riff è da qualche giorno invariata. Alle battaglie campali sono subentrate le guerriglie, con le quali i Mauri cercano di stancare gli spagnuoli, producendo loro sensibilissime perdite di uomini e di vettovaglie.

A Melilla non si parla ancora dell'avanzata spagnola. Si crede ch'essa non si effettuerà prima di qualche giorno.

Secondo l'*Heraldo*, profonde divergenze di vedute sarebbero sorte tra il ministro della guerra e quello degli interni sulla situazione a Barcellona. Il capitano generale e il governatore civile avrebbero ricevuto dai rispettivi ministri istruzioni diametralmente opposte.

L'*Heraldo* aggiunge che potrebbe risultarne una crisi ministeriale o parziale, e il giornale sembra credere che la posizione del ministro della guerra non sia precisamente la più debole.

Il ministro della guerra smentisce però le voci relative a divergenze fra lui e il ministro degli interni.

***

Lo Spitzberg torna periodicamente a far parlare di sè, poichè, come è cognito, la Russia, la Svezia e la Norvegia se ne disputano l'appartenenza.

Per regolare la sua situazione dal punto di vista internazionale, la Norvegia aveva proposto di riunire una conferenza, ma la Svezia, che per le numerose esplorazioni fatte da' suoi connazionali in quella contrada crede averne diritti particolari, ha temuto senza dubbio di vedere la Norvegia farsi attribuire una situazione preponderante ed ha preferito rinunciare alla conferenza.

Ora un'informazione comunicata ai giornali inglesi dice che le obbiezioni sollevate dalla Russia e dalla Svezia impediscono la riunione d'una Conferenza delle potenze che la Norvegia reclamava circa quell'estrema regione.

***

La situazione in Persia va facendosi sempre più difficile. Diverse tribù nomadi, sobillate dai reazionari, che non vogliono riconoscere il nuovo Governo ed il nuovo Scià, si preparerebbero, dicesi, a marciare sopra Teheran.

Tra gli uomini di Stato dirigenti hanno luogo continuamente conferenze.

Telegrafano da Teheran alla *Vossische Zeitung* che il giovane Scià ha compiuto un tentativo di fuga ed un tentativo di suicidio. Egli vuole rinunciare al trono. Nei circoli competenti si cerca un nuovo Sovrano,

per la qual carica non mancano di certo i candidati. Il nuovo Governo non può mantenere il suo prestigio, soprattutto per l'assoluta mancanza di denaro. Le truppe nazionaliste indigene sono malcontente. Il ricatto è all'ordine del giorno. La situazione attuale potrebbe provocare un'improvvisa catastrofe. Si teme persino un movimento anticristiano.

La *Novoje Vremja* pubblica un'intervista con un personaggio ufficiale, il quale dice che la Russia si opporrà energicamente all'eventuale congedo degli ufficiali e degli istruttori russi in Persia. Il Governo persiano però non ha manifestato finora tale proposito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, giunta ieri l'altro col seguito a Brunnen in automobile, è discesa al Grand Hôtel ove si tratterrà fino a giovedì. Stamane S. M. ha visitato il convento di Einsiedeln, ove ha ascoltato la messa.

Beneficenza regale. — S. M. la Regina Elena ha fatto costruire, all'ingresso della palazzina di Sant'Anna a Valdieri, un ampio padiglione per ambulanza medico-chirurgica, fornito di tutto quanto si possa desiderare allo scopo: materiali di medicazione e di disinfezione, medicinali, strumenti di chirurgia, biancheria, e lo inaugurò chiamandovi i dottori C. Tamburini e P. Pellò, di Milano, medici da anni delle RR. terme di Valdieri.

La Sovrana presiedè di persona con la principessa Xenia alla sfilata di circa 40 ammalati, prodigando a ciascuno, ed in particolare ai bambini, consigli, rimedi, oggetti di medicazione e di biancheria inviandone alcuni ad ospedali od alle terme, altri in istituti per allontanarli da case presumibilmente infette, impartendo ordini di pulizia, di igiene domestica, non disdegnando di praticare con le sue mani medicature, fasciature, massaggi, rinnovando gli atti di carità fiorita che la fanno invocata e benedetta dai sofferenti.

Movimento commerciale. — Il 12 corrente, a Genova furono caricati 1033 carri di cui 445 di carbone pel commercio e 83 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 315, di cui 89 di carbone pel commercio e 88 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 312, di cui 191 di carbone pel commercio e 38 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 141, di cui 24 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 90, di cui 54 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Ieri, alle 17, la squadra del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio Grenet, è stata avvistata dal semaforo di Capri, ed alle ore 18 circa è entrata in porto, a Napoli.

La squadra si è ancorata nella baia di Santa Lucia, dinanzi a via Caracciolo.

I caccia-torpediniere sono entrati nel porto militare per rifornirsi di carbone, ed oggi presero l'ancoraggio loro assegnato.

Una folla immensa stazionava fino dalle ore 15 nella via Caracciolo, per assistere all'arrivo della squadra.

Un numero straordinario di yachts a vela, vapori ed imbarcazioni del Club canottieri mosse incontro alla squadra.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha transitato il piroscafo *Bologna* della Società Italia, diretto a Genova.

ESTERO.

Nelle ferrovie inglesi. — Per la prima volta da quando le ferrovie cominciarono a funzionare in Inghilterra l'anno scorso (1908) si è chiuso senza che le statistiche dovessero annoverare un sol morto in conseguenza di accidenti di esercizio.

Anche i feriti furono soltanto 283, una cifra anche questa straordinariamente bassa in confronto di quelle date dagli anni precedenti.

Durante il 1907 vi fu un morto ogni 41 milioni di passeggieri, ed i feriti furono 1 ogni milione e mezzo di passeggieri.

Invece l'anno scorso si ebbe soltanto un ferito ogni 4 milioni e 500 mila passeggieri.

Ancora grande fu il numero delle morti causate da disgrazie, disattenzione o deliberato proposito di individui che caddero o si gettarono sotto treni in movimento.

Questa causa produsse la morte di 102 passeggieri, di 376 ferrovieri e di 559 persone lungo le linee.

Furono feriti, sempre in conseguenza di cause estranee al movimento dei treni, 2244 passeggieri, 4977 ferrovieri e 312 persone lungo la linea.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

L'AJA, 13. — Il ministro delle colonie, Idenburg, si è dimesso ed è stato sostituito da Waal Malefyd, membro della seconda Camera.

Idenburg e Waal Malefyd sono ambedue calvinisti.

MADRID, 13. — Tutte le navi della squadra spagnuola hanno ricevuto ordine di concentrarsi a Melilla.

MADRID, 13. — Si ha da Peñon de la Gomera in data di ieri che l'attacco degli indigeni contro la piazza è cessato alle 11.30 di notte.

Gli Spagnuoli non hanno subito alcuna perdita.

I projettili del nemico hanno rotto i fili telegrafici che collegarono la piazza a Ceuta e ad Alhucemas, sicchè ora la piazza è completamente isolata.

Gli operai telegrafisti stanno facendo le riparazioni necessarie sotto il fuoco dei Mauri.

Si crede che gli indigeni abbiano avuto parecchi morti e feriti.

LA PAZ, 13. — Il nuovo presidente della repubblica di Bolivia, Villazon, ha assunto nel pomeriggio di ieri le sue funzioni.

COPENAGHEN, 13. — Il conte Holstein Ledreborg avendo esposto al Re le dichiarazioni fattegli dai capi dei diversi partiti, il Re si è riservato fino a martedì di prendere una deliberazione sulla crisi ministeriale.

MADRID, 13. — Si ha da Ceuta che la cannoniera *General Concha*, mentre faceva una crociera per impedire il contrabbando, ha scorto al promontorio detto dei pescatori una barca sulla quale si trovava una ventina di Riffani. Siccome la barca si è rifiutata di fermarsi malgrado le ingiunzioni della cannoniera, questa ha tirato alcuni colpi contro i Riffani, i quali hanno risposto con fucilate e quindi si sono gittati in mare ed hanno guadagnato a nuoto la terra.

La cannoniera si è impadronita della barca sulla quale è stato trovato un carico di polvere.

Notizie da Alhucemas informano che il fuoco nemico ha durato tutta la notte.

Al mattino all'arrivo del vapore *Siviglia*, scortato dalla cannoniera *Pinzon*, il fuoco di fucileria dei Mauri ha raddoppiato d'intensità per impedire lo sbarco delle munizioni dei viveri.

Malgrado che la piazza abbia risposto con un fuoco vigoroso al fuoco dei Mauri, la cannoniera ha dovuto proteggere con le sue artiglierie le operazioni di sbarco.

Si ha da Penon de la Gomera che all'alba gli indigeni hanno aperto il fuoco come il giorno precedente. Alle 11 del mattino il fuoco ancora continuava.

Un farmacista militare è rimasto gravemente ferito.

STOCCOLMA, 13. — La situazione è invariata. Nessun disordine grave è avvenuto degno di essere segnalato, sebbene una certa agitazione degli operai disoccupati si sia manifestata in diversi punti.

Sono stati commessi due attentati contro la linea dei trams nel

centro della città e si è tentato di rompere la condottura dell'acqua fuori della città, ma i tentativi sono andati falliti. Sono stati operati tre arresti.

Continuano gli arresti degli operai socialisti noti alla polizia per la loro propaganda.

Domenica terminerà il *referendum* dei ferrovieri sullo sciopero, ma soltanto gli iscritti ai sindacati prenderanno parte alla votazione.

La maggior parte dei ferrovieri però non appartiene ai sindacati.

Il personale dei trams di Malmoe in una riunione tenuta la notte scorsa ha deciso di continuare il lavoro.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Si approva con 112 voti contro 36 l'art. 14 del *bill* delle finanze. La seduta è quindi tolta.

CAPE-TOWN, 13. — Mancano sempre notizie del vapore *Waratah*. Da Port Alfred giunge notizia che sono stati rigettati dal mare alcuni cadaveri alla foce del fiume Graat Fish.

È stato inviato da East London un rimorchiatore per ricercare i cadaveri. La polizia perlustra il littorale.

LONDRA, 14. — Le discussioni della conferenza per la difesa dell'Impero britannico hanno condotto ad un accordo completo tra la metropoli e le colonie dal punto di vista militare.

Le truppe di tutte le parti dell'Impero potranno passare da un punto all'altro. L'organizzazione degli eserciti e degli approvvigionamenti di armi e di munizioni, le parole di comando ecc. saranno dappertutto uniformi. Non vi sarà alcuna differenza tra le forze di oltremare e le forze della metropoli. Gli ufficiali potranno venire scambiati fra le varie truppe. Così l'intera forza militare britannica sarà fusa in un tutto omogeneo.

Le truppe dell'Australia e della Colonia del Capo potranno essere trasportate a Londra e viceversa. Si istituiranno nelle colonie scuole militari sul modello di quella di Campeberley in Inghilterra.

Le truppe di oltremare, qualunque siano, saranno messe in grado di far fronte alle truppe europee e di prendere il loro posto accanto all'esercito imperiale dovunque ciò potesse essere necessario. In una parola tutte le forze militari britanniche formeranno un solo esercito, i cui elementi potranno portarsi in qualunque punto dell'Impero e del mondo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.68.
Umidità relativa a mezzodì	25.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31.7. minimo 20.7.
Pioggia in 24 ore	—

13 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 768 al NW della Francia, minima di 740 sulla penisola Scandinava.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, sino a 3 mm. sul versante Adriatico; temperatura leggermente variata; qualche temporale nelle Puglie e sull'estrema Calabria.

Barometro: 763 sull'Italia superiore, 759 all'estremo sud.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario al sud, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 agosto **1909.**

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 8	23 5
Genova	sereno	calmo	30 4	22 8
Spezia	sereno	calmo	32 6	17 4
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	29 3	19 5
Torino	sereno	—	29 7	17 7
Alessandria	sereno	—	31 0	18 0
Novara	sereno	—	33 2	19 2
Domodossola	sereno	—	30 2	14 4
Pavia	sereno	—	31 7	16 4
Milano	sereno	—	31 8	19 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	30 4	15 5
Bergamo	sereno	—	29 6	21 4
Brescia	$^1/_4$ coperto	—	29 8	19 5
Cremona	sereno	—	31 9	20 2
Mantova	sereno	—	31 0	19 8
Verona	sereno	—	31 8	19 3
Belluno	sereno	—	29 7	16 6
Udine	sereno	—	28 5	18 7
Treviso	sereno	—	32 2	20 3
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	29 2	21 2
Padova	sereno	—	29 9	19 2
Rovigo	sereno	—	32 1	23 0
Piacenza	sereno	—	30 7	19 0
Parma	sereno	—	32 0	20 3
Reggio Emilia	sereno	—	31 0	21 0
Modena	sereno	—	30 1	21 4
Ferrara	sereno	—	30 2	19 4
Bologna	sereno	—	29 0	22 9
Ravenna	sereno	—	27 8	17 8
Forlì	sereno	—	29 0	21 2
Pesaro	sereno	calmo	27 4	16 2
Ancona	sereno	legg. mosso	28 0	17 0
Urbino	sereno	—	23 9	18 9
Macerata	sereno	—	23 9	17 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	25 0	16 8
Camerino	sereno	—	21 5	16 0
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	30 9	17 9
Pisa	sereno	—	31 4	15 4
Livorno	sereno	calmo	30 0	18 7
Firenze	sereno	—	30 8	16 6
Arezzo	sereno	—	28 2	17 6
Siena	sereno	—	27 2	19 9
Grosseto	sereno	—	30 7	19 0
Roma	sereno	—	29 6	20 7
Teramo	sereno	—	24 0	16 0
Chieti	sereno	—	26 0	18 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	19 5	14 9
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	24 5	20 0
Bari	coperto	mosso	25 0	21 3
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	29 0	20 3
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	29 4	18 4
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	26 6	21 1
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	32 7	19 7
Avellino	sereno	—	24 4	20 0
Caggiano	coperto	—	21 4	18 2
Potenza	coperto	—	20 4	15 0
Cosenza	sereno	—	24 7	16 6
Tiriolo	$^3/_2$ coperto	—	25 7	12 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	26 8	22 2
Palermo	sereno	calmo	28 8	18 5
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	25 0	20 8
Caltanissetta	sereno	—	28 5	23 0
Messina	piovoso	calmo	28 5	20 0
Catania	$^1/_2$ coperto	calmo	29 7	20 4
Siracusa	sereno	calmo	29 3	23 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 5	18 2
Sassari	sereno	—	27 0	18 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*